

Pregiatissimo Sig^r Professore

Torino $\frac{15}{5}$ 51 —

Gentile com'è Ella vorrà perdonarmi se prima d'ora non riposi alla pregiata sua del 5. p.p. mese; e tanto più, son certo, lo farà quando ne saprà la ragione. Io avea parlato fin dai sette dello stesso mese al Direttore della Società che ora per la parte pecuniaria si compone dei principali librai - Editori di questa capitale fra cui la ditta Pomba in specialità, e avea ricevuto l'appiccarazione che nella prossima riunione della Società si sarebbe trattato di lei. Ciò non potè effettuarsi invece che alla seconda mentre la prima seduta era ingombra di molti altri affari che doveansi definire trattandosi d'altri cumi fra i più cospicui nostri Scienziati Italiani coi quali si stringevano per procura i contratti. Nella seconda riunione adunque, la quale ebbe luogo solo pochi giorni fa perchè il Sig^r Direttore ora andato a Genova onde intendersi con Mamiani, e or si fermò qualche tempo, si trattò di lei, ed eus le addattate conclusioni:

Il tempo che si accorda per la presentazione di tutta l'opera è di due anni contati dall'epoca della stipulazione del contratto.

Il disegno delle tavole resta a carico dell'Autore bene inteso che essendo intercalate al

testo si contano nello spazio occupato come dettato originale, e come tale si pagano.

Il Manoscritto resta di assoluta proprietà della Società, l'Autore cede per sempre ogni diritto a ristampa, e si obbliga avari espressamente ad impedire ogni riproduzione dell'opera nel suo paese, vale a dire dei meriti che gli danno le leggi speciali del Governo cui è soggetto. — Lo qui nota parola per parola il preuo testo di tutti i contratti finora stipulati. A questo punto io credo essere necessario dichiarare che Ella deve stampare il suo libro per le Università del Regno Lombardo-Veneto, e che si affida di fornire cospicua alla Società dietro egue condizioni. Mi si rispose nei due seguenti paragrafi dello Statuto Sociale posto nella categoria: Capitoli fondamentali della Società che non si potranno mutare nè anche all'unanimità.

..... „ Gli Autori si obbligheranno a cedere compiutamente
„ e per sempre la proprietà delle loro opere alla Società, e
„ non potranno farne alcuna ristampa nè durante la pubblicazione
„ nè nelle Biblioteche nè dopo. „
„ Resta proibito il vendere sotto qualunque pretesto
„ alcuno dei Trattati della Biblioteca fuori di questo che
„ non la vende tutto non può prenderne alcuna parte. „
ed inoltre mi si fece considerare che se non si aprisse

senz'altro e senza alcuna eccezione questo patto d'altronde
divenuto col fatto della costituzione della Società irrevocabile
ognuno prenderebbe della Biblioteca ciò che più gli convenga, e
tutti i calcoli andrebbero in fumo, non esistendo più la base
su cui furono fondate. Vivamente sentita è la mia diffiden-
za per un tale infortunabile ostacolo, né posso in
altro modo mitigarla che pensando ad un'altra occasione
in cui io potessi essere tanto fortunato da poterla servire
e sperando che Ella non vorrà risparmiarmi in tutto
quel poco che io possa. Io sono spedito dal Regio
Ministero in missione scientifica presso la Francia il
Belgio e l'Inghilterra anzi principalmente in Islanda.
Se Ella, Egregio Sig. Professore, avesse qualche cosa
a comandarmi mi farebbe cosa gratissima. Come
poi io parto entro la corrente settimana capi-
tolo Ella valevole onorarvi di un suo cenno lo farò
tenere a mio Padre il quale me lo farà recapitare.
Prego nuovamente la di lei squisita gentilezza a
perdonarmi e a vedermi con tutta la stima

V. Lei. Pregatissimo Sig. Professore

Dev. Obs. Servo

P. Conti
